

Ordinanza N. 34 del 28 Dicembre 2017

Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell'art. 2 bis, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 giugno 2012 che all'articolo 1 ha previsto che *“nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che, alla data del 20 maggio 2012, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, riportati nell'elenco allegato 1, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Per le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo la sospensione è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'Autorità comunale”*;

- il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 1° agosto 2012, n. 122, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*” e visto in particolare l’art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati dal sisma possano adottare “idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi” per le attività di ricostruzione;

Visto altresì l’art. 2bis, commi 43 e 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 i quali rispettivamente dispongono che:

“43. A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012, richiamato dall’articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e integrato dall’articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l’effettivo avanzamento dell’opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale.

44. Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2020, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse all’attività di ricostruzione. Alle conseguenti attività e alle relative spese si fa fronte con le risorse previste a legislazione vigente.”

Rilevato che il Commissario delegato:

- con le risorse dell’articolo 3 bis del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell’edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- con le risorse del Fondo per la ricostruzione di cui al decreto legge 74/2012 ha predisposto il Programma per la ricostruzione delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali approvato con l'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013 e successivamente aggiornato, fino all'ultima ordinanza n. 27 del 13 novembre 2017. Al programma è stata data attuazione attraverso Piani Annuali.

Tenuto conto che a distanza di oltre cinque anni dall'evento sismico del maggio del 2012 si è posta la necessità di effettuare una ricognizione generale sul complesso stato di attuazione della ricostruzione e su quanto realizzato di concerto dal Commissario e dai Sindaci dei 59 Comuni colpiti dal sisma e su quanto dovrà essere ancora realizzato nei prossimi anni;

Preso atto che l'analisi effettuata sull'intero territorio e per tutti gli ambiti di intervento (ricostruzione immobili residenziali, ricostruzione insediamenti produttivi e ricostruzione immobili pubblici o ad uso pubblico sottoposti a tutela) si è posta quale obiettivo quello di far emergere il risultato delle attività svolte fino ad ora e le residue necessità ancora da soddisfare, ciò per meglio indirizzare nei prossimi anni gli sforzi del Commissario delegato e dei suoi organi e definire le azioni volte a rafforzare il processo di completamento della ricostruzione;

Ritenuto pertanto opportuno, raccogliere per ognuno dei 59 Comuni inseriti nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 1 giugno 2012 e s.m.i., quegli elementi che possano caratterizzare per quel territorio le attività ancora da svolgere nei diversi ambiti di intervento;

Dato atto che tale ricognizione è stata formulata sulla base dei dati aggiornati al 30 giugno 2017, individuando indicatori numerici che possano rappresentare in modo sintetico lo stato delle attività residue di ogni territorio comunale appartenente al perimetro così come definito dal Decreto Ministeriale del 1 giugno 2012 e s.m.i.;

Considerato che gli ambiti che caratterizzano la ricostruzione post sisma possono essere rappresentati secondo la seguente articolazione: edilizia privata, insediamenti produttivi, immobili pubblici e complessità dei centri storici;

Visto il rapporto di sintesi predisposto dall'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012, "*Aggiornamento Perimetro Comuni Sisma*", nel quale vengono riportati per ogni Comune i valori numerici assoluti di ogni ambito presi come riferimento per le elaborazioni, ed il valore complessivo dell'indicatore sintetico finale rapportato alla popolazione residente in ogni Comune, agli atti della suddetta Agenzia e approvato nella seduta del Comitato istituzionale del 28 luglio 2017;

Considerato che gli esiti del suddetto rapporto di sintesi sono stati oggetto di condivisione con il Governo per poter essere recepiti attraverso una disposizione di carattere nazionale e che si sono poi tradotti nelle disposizioni di cui all'art. 2bis, commi 43 e 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148;

Ritenuto pertanto opportuno, nell'ambito del perimetro così ridotto, finalizzare i

provvedimenti che verranno emessi dal Commissario affinché le azioni rivolte alla ricostruzione possano essere più incisive ed efficaci nei Comuni individuati dal nuovo perimetro per giungere alla conclusione della ricostruzione anche in questa parte del territorio che è risultata maggiormente colpita dal sisma del maggio 2012;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di approvare l'elenco dei 30 comuni riportati nell'allegato A;
2. di dare atto che i provvedimenti che verranno emessi dal Commissario terranno conto, ai fini della loro efficacia, della revisione del perimetro circoscritta ai comuni di cui all'allegato A, affinché le azioni rivolte alla ricostruzione possano essere più incisive ed efficaci per giungere alla conclusione della ricostruzione in questa parte del territorio che è risultata maggiormente colpita dal sisma del maggio 2012;
3. di considerare i 29 comuni dell'allegato B alla stregua dei comuni limitrofi per l'applicazione dei provvedimenti e delle misure che verranno emessi dal Commissario.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

ALLEGATO A

1. Bastiglia
2. Bomporto
3. Bondeno
4. Camposanto
5. Carpi
6. Cavezzo
7. Cento
8. Concordia sulla Secchia
9. Crevalcore
10. Fabbrico
11. Ferrara
12. Finale Emilia
13. Galliera
14. Guastalla
15. Luzzara
16. Medolla
17. Mirandola
18. Novi di Modena
19. Pieve di Cento
20. Poggio Renatico
21. Ravarino
22. Reggiolo
23. Rolo
24. San Felice sul Panaro
25. San Giovanni in Persiceto
26. San Possidonio
27. San Prospero
28. Soliera
29. Terre del Reno
30. Vigarano Mainarda

ALLEGATO B

1. Campagnola Emilia
2. Rio Saliceto
3. Castello d'Argile
4. Nonantola
5. San Pietro in Casale
6. Gualtieri
7. Baricella
8. Bentivoglio
9. Correggio
10. Castelfranco Emilia
11. Modena
12. Minerbio
13. Campogalliano
14. Argelato
15. Sala bolognese
16. San Martino in Rio
17. Argenta
18. Malalbergo
19. San Giorgio di Piano
20. Novellara
21. Brescello
22. Sant'Agata bolognese
23. Boretto
24. Molinella
25. Reggio Emilia
26. Bologna
27. Castel Maggiore
28. Campegine
29. Castelvetro Piacentino